



**COMUNE DI RIVA DEL GARDA**



AMMCCIN0600028

Risposta interpellanza n. 028 dd 03.03.2021 ad oggetto "Delucidazione sulle modalità di progettazione delle varianti richieste alla torre scenica del costruendo teatro e tempistiche per la realizzazione"

Preg.mi Signori Consiglieri comunali  
**GABRIELE BERTOLDI**  
**ALESSIO ZANONI**  
**TIZIANO CHIZZOLA**  
**ADALBERTO MOSANER**

Gentil.ma Sig.ra Consigliera comunale  
**LUCIA GATTI**

38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto Vi comunico che con riferimento al Vostro primo quesito l'Amministrazione si è avvalsa di pareri espressi da consulenti esterni che operano in ambito teatrale a livello europeo e organizzano annualmente eventi di rilevanza nazionale e sovranazionale.

Relativamente ai punti n.2, 3 e 4 si esprimono le seguenti considerazioni.

La riduzione in altezza della struttura teatrale è motivata dalla volontà di ridurre l'impatto paesaggistico di una struttura che prevede, nel progetto originario, la collocazione degli impianti di trattamento dell'aria, nella parte sommitale della torre scenica e la presenza di ben due ballatoi di manovra posti ad ordini sovrapposti oltre alla graticciata.

Nel progetto originario, il palco si trova a 1,33 m al di sotto della quota del terreno e il boccascena, ovvero lo spazio che separa la scena dalla sala risulta alto ben 8,33 m. Al di sopra di questa apertura il progetto prevede altri 18 m di volumi e spazi prima di arrivare all'estradosso della copertura posto a 25 m.

Ridurre l'altezza della torre scenica di 7 metri, arrivando quindi alla quota di 18 m all'estradosso, consente di mantenere inalterate le quote della sala teatro, del palco, le dimensioni del boccascena disponendo comunque di una torre che, nei rimanenti 11 m, può ospitare ballatoi, graticciate, travature luci e quanto serve per realizzare ogni tipo di rappresentazione teatrale.

Tuttavia, se gettiamo uno sguardo al presente, le più moderne tecniche teatrali e scenografiche ricorrono sempre più spesso, anche per ragioni economiche, gestionali e di sicurezza, all'utilizzo di proiezioni digitali, videomapping e in futuro all'olografia.

Sotto il profilo paesaggistico è necessario ricordare che la Torre della Rocca, è alta 23,5 m, quindi 1,5 m più bassa del progetto originario della torre scenica del futuro teatro.

Al fine di valutare l'inserimento paesaggistico della torre scenica ridimensionata si valuti l'Hotel Liberty, che si trova nelle immediate vicinanze del Teatro, il quale raggiunge in gronda l'altezza di circa 18 m ovvero la quota di riferimento massima richiesta nella modifica della torre scenica.

Inoltre le indicazioni del Piano Urbanistico Provinciale riguardanti gli interventi nelle aree di protezione dei laghi, nelle quali ricade il Centro Congressi e il teatro sottolineano la necessità di garantire integrità, continuità e omogeneità nella percezione delle rive dei laghi. Ne consegue che una torre scenica alta 25 m si configura come un "fuoriscaia" incongruo rispetto al delicato ambito paesaggistico.

A tal proposito si riporta integralmente un passaggio dell'Allegato F - Linee Guida per la Pianificazione relativa alla Carta del Paesaggio del PUP 2008, il quale recita: "Nei tratti antropizzati tutti gli elementi che ostacolano la percezione della continuità stessa delle rive dei laghi vanno analizzati, ripensati o rimossi ....."

Infine se alziamo lo sguardo e guardiamo a questo intervento ad una scala un po più ampia possiamo notare che nel territorio dell'Alto Garda esistono già altre strutture teatrali come la "Centrale di Fies" che dispone di ben 5 ampi spazi destinati alla produzione e alla rappresentazione teatrale e il teatro di Arco, in fase di completamento, che disporrà di una tradizionale torre scenica. Un totale di ben tre strutture teatrali in meno di 15 Km.

Con riferimento al punto n.5 si precisa che non sono previsti blocchi e/o interruzioni del cantiere Pala Congressi Teatro in quanto la variante richiesta è in riduzione dei volumi ed il progettista si è dichiarato disponibile a provvedere celermente alla modifica del progetto originario.

Distinti saluti

IL SINDACO  
(dott. ssa Cristina Santi)



GZ/dr

Allegati: 1-2-3-4